

Comune di Cuneo - Centro rete archivi

Comune di Margarita

INFORMAZIONI GENERALI SUL COMUNE

Indirizzo: Via della Vittoria, 10

Tel. 0171/792014

Fax 0171/792254

Referente: segretario comunale

e-mail: margarita@cert.ruparpiemonte.it;

Il comune di Margarita conserva nei propri locali l'archivio comunale (storico, di deposito e corrente) e gli archivi rispettivamente dello Stato Civile, della Congregazione di Carità, dell'Eca, dell'Ufficio di Conciliazione e dell'Asilo Infantile.

La documentazione dei diversi archivi è collocata in parte nel solaio del Municipio, in parte nella palazzina antistante ad esso e in un edificio utilizzato in passato per ospitare gli uffici comunali.

Di seguito sono riportati i dati sui diversi archivi relativamente alla consistenza, allo stato di conservazione e alla loro organizzazione logica e fisica.

INFORMAZIONI SUGLI ARCHIVI

Archivio storico comunale

Estremi cronologici dell'archivio

1427-1967

Stato di conservazione

La documentazione dell'archivio storico comunale è conservata in parte nel solaio del Municipio (51,94 metri lineari), frammista alla documentazione storica dell'Ufficio di Stato Civile e dell'Anagrafe, e in parte nella palazzina antistante l'edificio comunale (31,70 metri lineari). Non sono stati ritrovati strumenti di corredo archivistico e tracce di un ordinamento unico e complessivo delle due parti dell'archivio storico.

Nel solaio è contenuta prevalentemente documentazione ottocentesca e novecentesca relativa alla contabilità, ai servizi di anagrafe e di stato civile del comune, nonché i registri delle liste di leva; sono inoltre presenti, privi di unità di condizionamento e senza una idonea collocazione, disegni e

mappe. In anni recenti, dalla palazzina antistante il Municipio, sono stati qui trasferiti alcuni volumi di ordinati, atti di lite e mutazioni del XVII sec.; essi sono stati collocati a parte rispetto al resto della documentazione, ma in continuità con essa. Tale trasferimento si era reso necessario per salvaguardare questi documenti antichi, già contaminati da muffe, dagli effetti dell'umidità presente nella palazzina e per rallentarne il degrado.

Le carte comunali più antiche, a partire dagli ordinati del 1427, sono conservate nella palazzina antistante il Municipio benché le condizioni di questo locale non siano idonee ai fini della conservazione e tenuta di un archivio. La documentazione è condizionata in faldoni su cui sono indicati il numero e il titolo delle categorie di appartenenza e i dati cronologici di questa. L'analisi delle segnature leggibili, pur in mancanza di strumenti di corredo archivistici, rivela l'utilizzo in sede di organizzazione dell'archivio del titolare enunciato nella Circolare del Ministero degli Interni n. 17100/2 del 1897 (cosiddetto "Titolario Astengo"). Una parte della documentazione (circa 4 metri lineari) presenta tracce di muffe attive e appare molto umida e fragile al tatto.

Frammisto all'archivio storico comunale è conservato un faldone di documenti dell'Ufficio di Conciliazione.

Le serie archivistiche delle deliberazioni della Giunta Comunale e Consiglio Comunale (anni 1956-1964) e dei contratti del 1905 (1,70 metri lineari) sono collocate in armadi di legno nella sala consiliare.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in metri lineari

85,34; sono presenti anche alcune mappe e disegni

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1952 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Occorrerebbe individuare e isolare, preventivamente ad ogni tipo di intervento, le carte danneggiate e bisognose di un restauro. Si propone poi un riordino della documentazione storica, accorpando le carte dell'archivio storico ora suddiviso fra due locali, salvaguardando alcuni documenti in condizioni precarie. E' auspicabile che l'amministrazione comunale provveda a predisporre un nuovo locale d'archivio, a norma e idoneo soprattutto per quanto riguarda le condizioni ambientali.

Archivio dello Stato Civile

Estremi cronologici dell'archivio

1866-1997

Stato di conservazione

I registri sono ordinati cronologicamente; i più antichi (1800-inizi 1900) sono conservati nel solaio frammisti ai documenti dell'archivio storico (2 metri lineari). Gli altri registri e i faldoni contenenti i fogli di famiglia, sono collocati nella sala consiliare (4,25 metri lineari).

Condizioni dell'ordinamento

Ordinato

Consistenza in metri lineari

6,25

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1952 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi)..

Interventi necessari

Occorrerebbe individuare e separare, preventivamente ad ogni tipo di intervento, i registri dell'archivio di Stato Civile dalle carte degli altri archivi, accorpando le varie parti ora dislocate in due locali distinti. Si propone poi un riordino, ove necessario, della documentazione.

Archivio della Congregazione di Carità

Estremi cronologici dell'archivio

1774-1936 (ente estinto nel 1937)

Stato di conservazione

A causa del generale disordine la documentazione della Congregazione di Carità non è stata individuata con esattezza, ma è presumibile che sia frammista alle carte di altri archivi. Non è da escludere che essa sia inserita tra le carte dell'archivio storico comunale nella categoria II prevista dal "Titolario Astengo" intitolata "Opere Pie di assistenza e beneficenza".

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche¹

4 faldoni e 74 volumi

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1952 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Occorrerebbe individuare e separare, preventivamente ad ogni tipo di intervento, le carte relative all'archivio della Congregazione di carità da quelle degli altri archivi, accorpando le varie parti se dislocate in locali distinti. Si propone poi un riordino della documentazione. E' auspicabile che l'amministrazione comunale provveda a predisporre un nuovo locale d'archivio, a norma e idoneo per quanto riguarda le condizioni ambientali.

Archivio dell'Eca

Estremi cronologici dell'archivio

1937-1989 (ente estinto nel 1977)

Stato di conservazione

A causa del generale disordine la documentazione dell'Eca non è stata individuata con esattezza, ma è presumibile che sia frammista alle carte di altri archivi. Non è da escludere che essa sia inserita tra le carte dell'archivio storico comunale nella categoria II prevista dal "Titolario Astengo" intitolata "Opere Pie di assistenza e beneficenza".

¹ La consistenza dell'archivio non è stata individuata con esattezza, dunque sono stati qui riportati i dati del rilevamento condotto nel 1998.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche²

2 faldoni e 32 volumi

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1952 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi)

Interventi necessari

Occorrerebbe individuare e separare, preventivamente ad ogni tipo di intervento, le carte relative all'archivio dell'Eca da quelle degli altri archivi, accorpando le varie parti se dislocate in locali distinti. Si propone poi un riordino della documentazione. E' auspicabile che l'amministrazione comunale provveda a predisporre un nuovo locale d'archivio, a norma e idoneo per quanto riguarda le condizioni ambientali.

Archivio dell'Ufficio di Conciliazione

Estremi cronologici dell'archivio

1930-1940 (ente estinto nel 1994?)

Stato di conservazione

La documentazione, non ordinata, è frammista alle carte di altri archivi nel locale antistante il Municipio.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche

1 faldone

Consistenza in metri lineari

0,15

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1952 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Occorrerebbe individuare e separare, preventivamente ad ogni tipo di intervento, le carte relative all'archivio dell'Ufficio di Conciliazione da quelle degli altri archivi. Si propone poi un riordino della documentazione. E' auspicabile che l'amministrazione comunale provveda a predisporre un nuovo locale d'archivio, a norma e idoneo per quanto riguarda le condizioni ambientali.

² La consistenza dell'archivio non è stata individuata con esattezza, dunque sono stati qui riportati i dati del rilevamento condotto nel 1998.

Archivio dell'Asilo Infantile

Estremi cronologici dell'archivio

1874-1879 (costruzione dell'asilo); 1994

Stato di conservazione

La documentazione, non ordinata, è collocata in una scatola collocata nel locale al primo piano della vecchia sede del Municipio.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in metri lineari

1,25

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1952 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Interventi necessari

Si propone il riordino e l'inventariazione della documentazione. E' auspicabile che l'amministrazione comunale provveda a predisporre un nuovo locale d'archivio, a norma e idoneo per quanto riguarda le condizioni ambientali.

Archivio dell'Ospedale³

Estremi cronologici dell'archivio

1603-1784

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche

2 volumi

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1952 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Scheda a cura delle archiviste Carmela Fortugno e Manuela Giacobini (2008)

³ L'archivio dell'Ospedale, descritto fra le carte dall'archivio comunale nella relazione del sopralluogo del 1998, non è stato individuato nel corso di questo censimento.